

## **Cinque anni di precarietà e incomprensioni burocratiche e politiche tra enti nella gestione del parco naturale.**

Entra nel vivo del dibattito politico e della società civile l'annosa questione dell'**Oasi dei Variconi**, già oggetto, la scorsa settimana, di segnalazioni ed esposti recepiti dai media nazionali e regionali, nonché dalle istituzioni cittadine e militari di Castel Volturno. A seguito di una denuncia per lo stato di incuria e di degrado dell'area riserva ubicata alla foce del Fiume Volturno presentata al sindaco di Castel Volturno,

**Antonio Scalzone**

, nonché ai comandi dei

**Vigili Urbani**

, dei

**Carabinieri**

, del

**Corpo Forestale dello Stato**

e della

**Capitaneria di Porto**

, si è tenuto nel primo pomeriggio di giovedì 3 marzo un incontro con il responsabile amministrativo dell'

**Ente Parco**

Riserva Lago di Falciano – foce del Volturno – Costa di Licola,

**Antimo Traettino**

(nella foto), al quale hanno partecipato: l'amministratrice del sito informativo

**Domizia.it, Paola Castelli**

, il consigliere comunale del gruppo

**Liberamente, Antonio Leone**

, il referente di quartiere “

*Area Scatozza*

”

**Germano Ferraro**

, il giornalista

**Massimiliano Ive**

e il referente dell'associazione “

**I Muli - Villaggi globali”, Daniele Manzo**

.



Il territorio dell'Oasi dei Variconi è caratterizzato da una grande varietà di ambienti naturali, che ospitano una ricca flora e fauna. L'area è protetta e gestita dall'Ente Parco, che promuove attività di educazione ambientale e ricerca scientifica.